

IL COMMENTO

Frenano le Borse  
Vola Interpump  
Milano in stand by

RINO LODATO

Borse come nella seduta precedente che ha inaugurato il mese di giugno. Nell'attesa dell'avvio di Wall Street - previsto stabile dai futures -, gli indici europei, dopo aver aggiornato nuovi massimi 2021 nella vigilia, sono stati dominati da volatilità, oscillando tra la parità e lievi rialzi. A Piazza Affari il Ftse Mib si è mosso per la prima parte della seduta tra un rialzo dello 0,03% e la parità, risentendo anche della festività che rende gli scambi più rarefatti. Lo spread è in lieve rialzo sopra i 108 punti. Wall Street ha aperto in lieve rialzo.

A Piazza Affari (Ftse Mib finale a +0,12%) corrono le Interpump (+6,18%), premiate dopo l'annuncio dell'acquisizione di White Drive Motors & Steering, business unit attiva nel settore dell'oleodinamica. Chiusura in calo per i mercati azionari cinesi, con i listini che hanno risentito delle prese di beneficio seguite ai rialzi dei giorni scorsi e dei timori per le conseguenze negative sulla crescita legate al rialzo del prezzo del petrolio. Shanghai ha segnato un rialzo dello 0,80%, chiudendo a 3.597,14 punti. Andamento negativo anche per Shenzhen, con un calo dell'1,2% a 2.400,90 punti. Male anche Hong Kong, dove l'Indice Hang Seng ha terminato in ribasso dello 0,6% a 29.297,62 punti.

Il ruolo dell'euro è rimasto stabile nel 2020. È quanto emerge dalla revisione annuale pubblicata dalla Bce. «L'euro rimane in contrasto come la seconda valuta più utilizzata a livello globale dopo il dollaro americano», ha dichiarato la presidente Christine Lagarde.

# Italia sorvegliata speciale dell'Ue

Raccomandazioni. Commissione: «Usi il "Recovery" per la ripresa, ma sia prudente nella spesa»

Alto debito, bassa produttività e crediti deteriorati i fattori di squilibrio Gentiloni: «Gli aiuti restino»

CHIARA DE FELICE

**BRUXELLES.** Se la pandemia ha sospeso le consuete pagelle europee di fine anno sui conti pubblici, non ha interrotto i giudizi complessivi sulle economie. Che restano, però, sostanzialmente immutati rispetto agli anni scorsi: per l'Italia gli «squilibri macroeconomici eccessivi» continuano ad essere l'alto debito, la bassa produttività e i crediti deteriorati che potrebbero anche aumentare con il ritorno delle misure di sostegno. Un quadro che spinge la Commissione Ue a chiedere «prudenza» all'Italia e agli altri Paesi con debiti elevati, soprattutto sulla nuova spesa pubblica. La cautela sulla spesa corrente non viene richiesta dalle regole di bilancio, visto che il Patto di Stabilità resta sospeso fino al 2023, bensì consentirà al "Recovery" di innescare quel circolo virtuoso di una crescita più alta che abbatte da sola il debito.

Nella sua analisi, Bruxelles ricorda che la «protratta dinamica di bassa produttività», combinata con la bassa occupazione, «danneggia la crescita

potenziale che limita lo spazio per la riduzione del debito». Inoltre, nonostante i progressi nel rafforzamento del settore bancario, gli Npl «restano relativamente alti e rischiano di aumentare una volta che le misure temporanee di sostegno saranno ritirate». Per questo l'Italia resta tra i Paesi con squilibri eccessivi, ai quali viene, però, risparmiata la procedura sanzionatoria, visto che la pandemia ha sospeso tutte le regole di bilancio.

Il commissario agli Affari economici, Paolo Gentiloni, però, sottolinea che «la sospensione delle regole non significa che non ci debba essere attenzione a evitare l'accumulo di maggiore spesa corrente», soprattutto a quella «che può costituire un peso permanente». I Paesi con alto debito come l'Italia, quindi «dovrebbero limitare la crescita della spesa, perché



Paolo Gentiloni

una cosa è se la spesa pubblica è usata per le spese correnti, un'altra se è usata per investire in ricerca, istruzione e infrastrutture pubbliche». La Commissione, quindi, raccomanda al governo italiano per il 2022 di «utilizzare il "Recovery Fund" per finanziare in-

vestimenti aggiuntivi a sostegno della ripresa, mentre conduce politiche di bilancio prudenti».

Nessuno vuole mettere pressione sui governi, e Bruxelles ribadisce che bisogna evitare «il ritiro prematuro del sostegno all'economia», necessario almeno fino al 2022. Poi bisognerà procedere con politiche «differenziate» e guardare oltre, possibilmente alle modifiche del Patto di Stabilità. Ma la sua revisione «non sarà facile», ribadisce Gentiloni, ricordando le differenze tra Paesi (Nord e Sud, falchi e colombe) che finora hanno affossato ogni tentativo di modifica.

La Commissione scommette tutto sulla potenza dei piani di ripresa e resilienza: «L'attuazione di investimenti e riforme del "Recovery" aiuterà la ripresa, rafforzerà la crescita potenziale e l'occupazione».

## Moody's: in Ue ripresa a più velocità, Italia più lenta

MARIA CRISTINA CARLINI

**ROMA.** La Banca centrale europea manterrà probabilmente la sua politica monetaria altamente accomodante per diversi anni, dal momento che guarderà oltre gli incrementi di breve termine dell'inflazione e si focalizzerà sulla ripresa dalla pandemia di un'area euro a più velocità. Lo rileva in un report l'agenzia di rating Moody's Investors Service. Ma «nonostante gli elevati livelli di sostegno fiscale e monetario nell'Unione europea, la forza della ripresa e dei livelli di inflazione probabilmente divergeranno e questo apre la strada a una ripresa a varie velocità», indica Madhavi Bokil, vice president, Senior Credit Officer di Moody's e autore del rapporto. «La crescita potenzialmente divergente e i trend dell'inflazione nei Paesi dell'area euro porrà sfide per la Bce per calibrare una politica monetaria comune». Moody's si attende

che i dati sull'inflazione saranno volatili per il resto del 2021 e per buona parte del 2022, per effetto degli aumenti temporanei dei prezzi di beni e servizi. Tuttavia, una volta tornata alla normalità l'attività economica, il tasso d'inflazione probabilmente inizierà a rallentare nella seconda metà del 2022, nel momento in cui svanirà l'effetto dell'aumento a tantum dei prezzi. Mentre la ripresa è ora in vista, probabilmente Paesi quali la Grecia, il Portogallo, la Spagna e l'Italia, sottolinea Moody's, ci impiegheranno più tempo di Germania e Francia a tornare ai livelli di attività del 2019. Una ripresa disomogenea implica che nelle economie e nelle regioni più forti, in particolare la Germania, la debolezza causata dalla pandemia verrà assorbita più velocemente e questo porterà a pressioni sui salari e sull'inflazione. Per contro, una ripresa ancora alle prime battute nei Paesi più deboli, come l'Italia, richiederà tempo per diventare ben consolidata.

## Schengen, dal governo europeo nuova strategia

La riforma: «Rafforzare le frontiere esterne e accrescere la mobilità interna»

PATRIZIA ANTONINI

**BRUXELLES.** Adattare l'area Schengen alle sfide future superando i problemi creati dalla pandemia, rafforzando le frontiere esterne ed accrescendo le libertà all'interno. È la filosofia al centro della nuova strategia per l'area di libero movimento più grande al mondo (22 Stati Ue oltre a Islanda, Liechtenstein, Norvegia e Svizzera), adottata dal collegio dei commissari Ue e presentata dalla responsabile europea agli Interni, Ylva Johansson, e dal vicepresidente della Commissione, Margaritis Schinas, assieme alla proposta di revisione del meccanismo di valutazione annuale.

Una riforma, quest'ultima, che aiuterà ad identificare le «gravi carenze» ai confini esterni e fare in modo che «vengano risolte» nel più breve tempo possibile. Per individuarle sono previste anche «visite a sorpresa» nei Paesi ed una «peer-review», che inevitabilmente contribuirà al pressing sugli Stati membri.

«La libertà di muoversi, vivere e lavorare in diversi Stati membri è cara agli europei ed è uno dei più grandi risultati dell'Ue», ma «diverse crisi ci hanno mostrato che non possiamo darla per scontata», ha osservato per l'occasione la presidente dell'Esecutivo Ue, Ursula von der Leyen. Ora occorre fare in modo che questa conquista

«possa resistere alla prova del tempo - ha aggiunto - per ricostruire le nostre economie e per farci emergere più forti insieme».

L'iniziativa lanciata da Bruxelles si inserisce nel quadro del cammino verso un ritorno alla normalità di Schengen, ma «adattata al futuro» dopo le sfide degli ultimi sei anni, dal terrorismo alle migrazioni, alla pandemia. E cerca di convincere Paesi come Francia, Germania, Svezia, Danimarca, Austria e Olanda, che hanno ancora i controlli alle frontiere, a revocare le misure.

Nella comunicazione anche un cronoprogramma delle proposte legislative per i prossimi anni, basato su tre pilastri, a partire dal rafforzamento delle frontiere esterne, in particolare attraverso l'integrazione dei nuovi sistemi tecnologici di monitoraggio, richiamando anche l'obiettivo di reclutare 10mila unità delle guardie di frontiera Frontex entro il 2027.

Fondamentale, poi, è il coordinamento interno tra le forze dell'ordine, compresa una condivisione più efficace delle informazioni di intelligence (la proposta legislativa sul codice di coordinamento delle polizie sarà presentata a metà novembre). E, terzo elemento cardine è il miglioramento della governance, legato alla riforma del regolamento sul meccanismo di valutazione annuale Schengen,

che si vuole semplificare e rendere più stringente.

La revisione del Codice delle frontiere, invece, sarà presentato in autunno, e prevederà la possibilità per lo Stato membro di ripresentare i controlli alle frontiere, ma «dovrà essere l'ultima risorsa».

Secondo gli ultimi dati diffusi, ben 1,7milioni di persone abitano in uno Stato e lavorano in un altro e ogni giorno 3,5 milioni di persone, in tempi normali, attraversano i confini interni.

## Web tax. Si cerca un'intesa in ambito Ocse e G20 Usa: dazi sospesi pure per l'Italia

**WASHINGTON.** Tregua sulla web tax. L'amministrazione Biden, pur avendo deciso di imporre tariffe a sei Paesi, tra cui l'Italia, in risposta alle loro tasse «discriminatorie» sulle società tecnologiche americane, allo stesso tempo le ha sospese per sei mesi, aprendo a una soluzione internazionale in ambito Ocse e G20. Gli altri Paesi interessati sono Gran Bretagna, Spagna, Austria, India e Turchia. I dazi al 25% avrebbero colpito un import di quasi 2 miliardi di dollari, di cui 800 milioni dal Regno Unito e 300 milioni a testa da Italia e

Spagna. La Commissione europea ha «preso atto» della prima decisione, quella di introdurre i dazi, e ha «accolto con favore» la seconda, ossia la loro sospensione. «I negoziati multilaterali» sul tema «in corso presso l'Ocse» sono «il luogo giusto per trovare una soluzione globale all'equa tassazione del settore digitale», ha commentato un portavoce dell'Esecutivo Ue, auspicando che la tregua «apra lo spazio necessario per risolvere questo problema in modo costruttivo piuttosto che attraverso misure unilaterali».

## ASTE GIUDIZIARIE



ASSOCIAZIONE VENDITE E CUSTODIE

Via Gianbattista Impallomeni, 43 - 95123 Catania  
Tel. 095 8175684 - e-mail: avec2016@outlook.it

**LOTTO UNICO - Comune di Catania (CT), Via Belfiore, 89.** Appartamento di civile abitazione di tipo popolare, composto a p. terra da 2 vani, cucina, accessori e da un cortile interno in comune ad altre ditte; al p. 1° da un locale vasche e al p. 2° da una terrazza. **Prezzo base: Euro 24.137,35 (Offerta Minima Euro 18.103,01)** in caso di gara **aumento minimo Euro 1.300,00.** Vendita senza incanto: **30/07/2021 ore 16:30**, innanzi al professionista delegato Dott. Luigi Scarlata presso la sede dell'A.V.E.C. (Associazione Vendite e Custodie), in Catania, Via Impallomeni, 43. Deposito offerte entro le ore 19:30 del 29/07/2021 presso suddetta sede. Maggiori info presso suddetta sede, tel. 095 7167024 - 095 8175684 - fax 095 7286124 ogni mart e giov ore 17:30 - 19:30 e su [www.tribunale.catania.giustizia.it](http://www.tribunale.catania.giustizia.it), [www.giustizia.catania.it](http://www.giustizia.catania.it), [www.corteappellocatania.it](http://www.corteappellocatania.it) e [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it). (Cod. A356779).